TECNICHE NARRATIVE

(Non è necessario scrivere la spiegazione sul quaderno)

In un racconto i fatti possono essere narrati:

- con la tecnica della FABULA

COSA AVVIENE NELLA FABULA?

I fatti vengono narrati nell'ordine in cui sono accaduti, rispettando cioè il prima e il dopo rispettando l' ORDINE CRONOLOGICO

COME SI RICONOSCE L'ORDINE CRONOLOGICO?

L'ordine cronologico è indicato dalle PAROLE DEL TEMPO (prima, dopo, infine …)

- con la tecnica dell'INTRECCIO.

COSA AVVIENE NELL'INTRECCIO?

il narratore, può modificare l'ordine della narrazione partendo dalla fine e tornando indietro, all'inizio. L'intreccio può avvenire anche quando l'autore decide di interrompere la narrazione e inserire un evento accaduto prima (**FLASHBACK**) o un evento che deve ancora avvenire (**FLASHFORWARD**)

Maestra Mile

(scrivi sul quaderno)

IL FLASHBACK

In un testo il FLASHBACK è una sequenza che interrompe la narrazione cronologica dei fatti per inserire il racconto di un episodio accaduto nel passato. Il termine è inglese e vuol dire: SALTO NEL PASSATO.

A cosa serve il FLASHBAK?

Serve a raccontare, attraverso il RICORDO, fatti, avvenimenti, stati d'animo, esperienze, che vengono riportati alla mente grazie ad uno stimolo del momento.

Come si inserisce nel racconto?

Per inserire un ricordo in un racconto si può usare una di queste espressioni … MI RICORDO … MI VIENE IN MENTE … PENSO A QUELLA VOLTA CHE … RIPENSO A …

ATTIVITA'

LEGGI IL BRANO

(Se puoi stampa il brano e incollalo sul quaderno, in caso contrario leggilo dal supporto telematico ed esegui l'attività)

AL BUIO
È giunta la sera e Giulia è in cucina con la mamma e le racconta come ha trascorso il pomeriggio dalla sua amica Sandra. Intanto aiuta la mamma: prepara le posate sul tavolo, mette al posto i tovaglioli, prende la bottiglia dell'acqua. All'improvviso tutto piomba nel buio: la corrente se n'è andata. Giulia si stringe alla mamma e aspetta.
Giulia ricorda quella volta che rimase al buio in cantina mentre cercava una vecchia bambola. Frugava in un baule quando la luce sparì. Giulia rimase di sasso:intorno a lei tutto era buio, non sentiva nessuna voce; solo qualche scricchiolio. Il cuore le batteva a mille. Stava per gridare … ma proprio in quell'istante la luce ritornò.
Anche adesso la luce è tornata all'improvviso e Giulia riprende il lavoro e la chiacchierata con la mamma.

Maestra Mile

COMPRENSIONE DEL TESTO : rispondi alle domande sul quaderno.

1. Dove si trova Giulia?
2. Che cosa sta facendo?
3. Perché le torna in mente quella volta che era rimasta al buio in cantina?
4. Per inserire il ricordo, l'autore quale espressione ha usato?
5. Che cosa fa ritornare al presente la protagonista?

(scrivi sul quaderno: realizza gli schemi e completa come richiesto)

LA STRUTTURA DEL TESTO

Il racconto "AL BUIO" è stato scritto usando la tecnica del FLASHBACK che segue questa struttura.

1ª Parte	2ª Parte	3ª Parte
L'autore narra i fatti che avvengono al tempo **PRESENTE**.	L'autore fa un SALTO NEL PASSATO e inserisce il FLASHBACK utilizzando: l'espressione GIULIA RICORDA …. i verbi sono al tempo **PASSATO.**	L'autore torna al **PRESENTE** e conclude la narrazione.
PRESENTE	PASSATO	PRESENTE

Maestra Mile

RAPPRESENTA CON UNO SCHEMA LA STRUTTURA DEL BRANO "AL BUIO"

SCHEMA NARRATIVO

1ª Parte	2ª Parte	3ª Parte
LUOGO …….	LUOGO …….	LUOGO ……
Il protagonista è …… (racconta in breve cosa avviene nella prima parte del racconto)	Il protagonista è…… (racconta cosa avviene nella seconda parte del racconto)	Il protagonista è …….. (racconta cosa avviene nella terza parte del racconto)
PRESENTE	SALTO NEL PASSATO	PRESENTE

ATTIVITA'

RISCRIVI IL BRANO "AL BUIO" IN PRIMA PERSONA

Maestra Mile

Il testo narrativo

Il racconto realistico

Il flashback

Il **flashback** è "un salto all'indietro" della narrazione per raccontare qualcosa che è successo prima, rispetto alla cronologia dei fatti che si stanno narrando.

Le mie bacchette speciali

Jeffrey non deve toccare la batteria di suo fratello, perché una volta ha proprio esagerato.

	Avere un fratello come Jeffrey è una vera e propria maledizione. Jeffrey sa da quando è nato che la cosa peggiore che può farmi è toccare la mia batteria. Ho stabilito delle regole a proposito: non può giocare al batterista, non può usare i piatti come scudi per fare finta di essere un cavaliere, non può nascondersi dentro la cassa, insomma, ogni cosa implichi un contatto con la mia batteria, lui non la può fare. Un fatidico pomeriggio dell'anno scorso, però, sono tornato a casa, ho salutato la mamma, e mi sono avviato verso il seminterrato per esercitarmi un po'. Avevo deciso di usare le mie bacchette speciali. Ma le mie bacchette speciali non erano più al loro posto! - Jeffrey! - Sono corso di sopra come una furia, sono entrato in cucina e ho visto Jeffrey che "cucinava" sul pavimento. C'erano pentolini ovunque e Jeffrey era tutto preso a mescolare il suo intruglio nella pentola più profonda. Con le mie bacchette speciali. Mi sono avvicinato a lui con sguardo omicida. -Jeffrey! Dammi quelle bacchette! - Ma sto CUCINANDO. - Dammi quelle bacchette! - Ma la torta pazza non è ancora pronta. - Non me ne frega niente di quella schifezza che stai facendo finta di cucinare. Dammi le bacchette! - Guarda che è VERA! E lo era. La "torta pazza" di Jeffrey era un simpatico miscuglio di caffè, uova crude e pezzi di guscio, Coca Cola, bacon crudo e tre macchinine da corsa. Le mie bacchette speciali tuttora hanno uno strano odore.

J. Sonnenblick, I 10 mesi che mi hanno cambiato la vita*, Giunti*

Esplora il testo

Colora la colonna laterale al testo in corrispondenza del flashback.

Quando si svolge il fatto narrato nel flashback?

- Un fatidico giorno della settimana precedente.
- Un fatidico pomeriggio dell'anno precedente.
- Un incredibile giorno della settimana successiva.

Perché il protagonista inserisce questo ricordo nel suo racconto?

- Per ricordare un episodio divertente.
- Per giustificare il fatto che a Jeffrey è proibito toccare la batteria.

Imparo a scrivere un testo narrativo

Fabula e intreccio

In un testo gli avvenimenti possono essere narrati in ordine cronologico. In questo caso vi è la fabula. Se, invece, i fatti seguono in ordine scelto dall'autore, si ottiene un intreccio.

Leggi il testo: scoprirai che i fatti sono narrati secondo un ordine deciso dall'autore (intreccio).

Riscrivi il racconto narrando i fatti in ordine cronologico, ricostruendo così la fabula.

Minuti di terrore alla stazione ferroviaria hanno vissuto i membri di una famiglia numerosa in partenza per le vacanze. I ragazzi si sparpagliavano intorno cercando dappertutto: vicino alla scala, al chiosco dei giornali, dietro al vagone dei bagagli, persino sotto la panca. Ma il bambino più piccolo non si riusciva a trovare da nessuna parte. Poco prima madre, padre e quattro figli stavano sulla banchina della stazione ed erano molto agitati. Il più agitato di tutti era il bambino più piccolo. Quando arrivò il treno, il padre prese le valigie, la madre le borse e i ragazzi i cestini con i panini. Il bambino più piccolo doveva solo portare l'orsacchiotto. Ma al momento di salire, il bambino più piccolo non c'era più. Tutti cominciarono a cercarlo, la madre chiese a tutti, persino al capotreno, ma nessuno lo aveva visto. Fin quando qualcuno bussò da dietro il vetro di un finestrino del treno e gridò:

- Perché non salite? - Il bambino stava già lì da un pezzo.

Adatt. da U. Wolfel, Storie per ridere, Nuove Edizioni Romane

Flashback

All'interno della narrazione di una vicenda vi può essere un episodio che si riferisce al passato: è il flashback.

Arricchisci questa narrazione inserendo un flashback.

Matteo adorava andare a raccogliere le castagne nel bosco in cima alla collina, proprio dietro casa.
Ovviamente non andava da solo, ma cercava sempre la compagnia della nonna. Lei era nata in quella casa ed era cresciuta in quei luoghi.
- Nonna, oggi è proprio il giorno giusto per raccogliere le castagne! Me lo ha detto il nonno. Dai, andiamo! - disse Matteo con entusiasmo.
Con pochi passi decisi raggiunsero il bosco e vi si addentrarono allegramente impugnando cestini capienti. Ad un tratto, Matteo udì dei versi di animali molto flebili provenire dal punto più intricato del

castagneto. Prese per mano la nonna e si avvicinarono per capire meglio. Erano leprotti, ben sistemati nel nido caldo. Sicuramente la mamma era stata uccisa da un cacciatore ed ora erano soli e affamati. La nonna sorrise e raccontò a Matteo un episodio simile che le era capitato da bambina, quando suo papà...

La nonna decise di fare esattamente come fece suo papà e portò a casa i cuccioli affamati. Con il contagocce, il latte e tanta pazienza i leprottini sono cresciuti e sono tornati a vivere felici nel boschetto dietro casa.

Maestra Mile